Anno II. N. 197

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Lunedì 19 Agosto 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 agosto.

Gravi notizie giunsero oggi per telegrafo dalla Bosnia: la ventesima divisione austriaca fu attaccata a Doboi da forze importanti, ha respinto l'attacco, ma subendo perdite sensibili. Il telegrafo è laconico, può lascia sottinteso maggiori danni di quanti suonino le premesse parole. Difatti è uopo immaginare che gl'insorgenti sieno ingrossati di molto, se loro venne fatto di minacciare contemporaneamente le spalle del tredicesimo Corpo d'esercito, attaccando la ventesima divisione a Doboi, e le spalle della divisione settima attaccando Banjaluca. Anche da Banjaluca furono, è vero, respinti; tuttavia questo risultato non è tale da migliorare la situazione. E aggiungasi che eziandio in Erzegovina gl'imperiali sono seriamente minacciati da numerose bande, e una compagnia spedita ad una ricognizione fu distrutta dal fuoco degl'insorgenti, sopravivendo soltanto trenta uomini ed un ufficiale, i quali ritornarono a Stolac con la trista novella.

Dunque, mutato linguaggio, oggi i diari officiosi di Vienna riconoscono la realtà delle cose, e parlano con amarezza dei rovesci subiti. Quindi nuovi sospetti contro la Serbia ed il Montenegro, che si dice proteggano ed alimentino sottomano l'insurrezione, e persino contro la Turchia, malgrado la conchiusa Convenzione ed i patti di Berlino. Ormai è poi indubitato che non i soli mussulmani fanatici compongono l'insurrezione; bensì che vi compartecipano in buon numero i slavi cristiani.

Per il che nelle due Provincie ex turche eziandio sotto l'*occupazione* dell'Austria è probabile che a lungo continueranno quelle guerriglie, contro cui la Turchia si dichiarò impotente, e per cui l'Europa sanciva l'or cominciata *occupazione straniera*.

Quindi il trattato di pace di Berlino avrà generato, come già facemmo osservare, l'appendice di una guerra localizzata e pertinace.

Un dispaccio da Costantinopoli reca che il principe Lobanoff ha partecipato come nell'entrante settimana parte delle truppe russe s'imbarcheranno; ma, siccome ciò venne tante volte annunciato e poi smentito, aspettiamo ancora prima di ammettere per vero che i Russi si ritirano dai dintorni di Stambul. Difatti s'intorbidano, a motivo degli avvenimenti dell'Asia centrale, le relazioni tra la Russia e l'Inghilterra, ed il *Times* ha osato affermare che un'alleanza della Russia con l'Afganistan, eziandio senza effetti attivi, si considererebbe a Londra qual provocazione ad una guerra anglo-russa.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 16 agosto contiene: Decreto Reale che autorizza il Consorzio in S. Nazzaro Burgondi (Pavia) a riscuotare il contribuito dei socii coi privilegi e nelle forme fiscali — Decreto Reale che autorizza il Comune di Collalto della Soima a denominarsi Segnacco — Disposizioni nel personale dell'amministrazione del Demanio e tasse.

— La stessa *Gazzetta* del 17 agosto contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data 29 luglio che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata a Lima il dì 8 maggio 1878, con la quale vengono temporaneamente richiamati in vigore gli articoli XIV e XV della cessata Convenzione consolare tra l'Italia e il Perù conchiusa a Torino il 3 maggio 1863. Un decreto reale in data 3 giugno che riforma il ruolo organico del personale della Direzione generale del fondo per il culto. Un decreto in data 6 agosto che pareggia a cominciare dal giorno 11 settembre la tariffa delle ferrovie venete comprese nella rete dell'Alta Italia riscattato dallo Stato Un decreto reale in data 18 luglio che erige in ente morale la scuola di Cornalè (Pavia). Elenco di attestati di trascrizione per le privative industriali. Un manifesto del Ministero della guerra a nuovi esami di concorso per l'ammissione di giovani nei collegi militari di Firenze e di Milano e nella Scuola militare.

— Il Governo è stato informato che, giorni sono, nella città di Zara vennero di nottetempo insudiciati gli stemmi dei consolati d'Italia e della Grecia. Appena il fatto sconveniente è stato conosciuto a Vienna, il segretario generale del ministro degli affari esteri, nella assenza del ministro Andrassy, recossi dal generale Robilant, ambasciatore italiano, per esprimergli tutto il rincrescimento del Governo austriaco per l'accaduto e per annunziargli che erasi immediatamente ordinata un'inchiesta.

— La *Riforma* dice che il ministro Bruzzo ordinò che gli armamenti dell'Italia procedano colla massima alacrità. Però il Governo mantiene il segreto e la cautela (?).

— Sono terminati gli esami dati per la carriera della prefettura; di ottantacinque concorrenti furono approvati poco meno della metà; e come soverchia fra i candidati il numero dei meridionali, così è fra essi maggiore il numero dei caduti.

— Il ministro della marina per dimostrare come egli non partecipi alla guerra mossa da altri all'onor. Saint Bon, ha manifestato il proposito di promuovere vice ammiraglio il contro ammiraglio Cerruti, marinaio stimato e del Saint Bon amicissimo.

— L'*Italie* scrive che gli on Doda e Zanardelli intervennero perchè la Cassa di Risparmio di Milano accordi dei sussidi a quelle di Firenze e d'alcuni minori Municipi della Toscana. Si sarebbe fissata la somma di 5 milioni coi Comuni di Pisa e di Livorno: non è ancora fissata la cifra pel Comune di Firenze.

— Si rettifica la notizia della fondazione di Università femminili. De Sanctis ordinò solamente che si stacchino dalle Scuole normali di Roma e Firenze i corsi superiori femminili, formandone due scuole speciali. Quei corsi furono fondati da Scialoia e rispettati da tutti i ministri che gli succedettero.

Notizie estere

Furono destituiti due segretari della prefettura degli Alti Pirenei (Francia), perchè rifiutarono di far deposizioni testimoniali presso la Commissione d'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali. Tutti i ministeri si preparano a prender disposizioni contro i funzionari ostili alla Repubblica. A Tolosa venti persone furono arrestate per immoralità: sono compromessi dei magistrati, dei preti e degli ufficiali.

— I giornali spagnuoli ci recano dei dettagli sull'abortita spedizione insurrezionale tentata da una banda armata nella provincia di Caceres e precisamente nei dintorni di Navalmoral fra il Tago ed il Tietar. La banda d'insurrezione si componeva di 40 uomini. Questi giunsero separatamente a Navalmoral nelle prime ore del mattino col treno omnibus, e senza svegliare la pubblica curiosità uscirono dal borgo e si radunarono in una casipola nei dintorni, isolata in mezzo ai campi. Colà trovarono armi, munizioni ed uniformi. Ritornarono al villaggio gridando: «Viva la Repubblica!» e dirigendosi alla caserma vi disarmarono i due unici gendarmi. I cittadini stettero quieti dapprima, ma poscia, avendo preso un'attitudine minacciosa, gl'insorti credettero più sicuro il partire: e difatti uscirono dal villaggio portando via due cavalli di cui s'impadronirono i capi. Questi capi sono assai conosciuti a Madrid. Uno di essi, certo Villarino, praticava nella miglior società della capitale; è persona intelligente, colta e ricca. Mettendosi alla testa dei suoi quaranta uomini egli aveva vestito l'uniforme di maresciallo di campo. Da Navalmoral gl'insorti si diressero verso il villaggio d'Almoraz sul Tago, e là ebbero uno scontro con un piccolo numero di gendarmi, che furono fatti prigionieri.

Ad Almoraz gl'insorti s'impadronirono di 14,000 reali dalla cassa pubblica. Da Almoraz la banda si diresse a Serregon, e quindi tentò di raggiungere Trusillo e la montagna della Gata. Ma com'è noto, prima di giungervi furono disarmati dalla gendarmeria.

— Affermasi che finchè l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina non sia effettuata, i Russi e gl'Inglesi non sgombreranno completamente dai dintorni di Costantinopoli.

— Il Congresso omeopatico ha deciso d'innalzare un monumento per tomba al dottor Hannemann, e d'istituire a Parigi una scuola per l'insegnamento regolare della omeopatia.

— Si torna a parlare del Congresso operaio francese; pare si voglia ritentare di radunarlo.

— È arrivato a Parigi il granduca Alessio di Russia.

— Scrivono da Parigi, 17: Dopodomani avrà luogo l'apertura delle sessioni dei consigli provinciali. I deputati repubblicani sono partiti pei vari dipartimenti a fine di cooperare all'ordinamento dei comitati per le elezioni senatoriali, in conformità al manifesto delle sinistre. Giungono d'ogni parte eccellenti notizie sulle disposizioni degli elettori. È imminente la pubblicazione d'un opuscolo d'Emilio Ollivier sulle elezioni.

DALLA PROVINCIA

Mortegliano, 16 agosto.

Ritenere si dovrebbe che un *Circolo Cattolico* mirar dovesse al mantenimento del buon ordine, alla pace. Non sembra che così la pensi il nostro di Mortegliano. Ed è questa incontestabile verità, dal momento che, tacendo d'altri, lo stesso suo Vice Presidente si è permesso il titolo d'insopportabile provocatore.

Che un tanto deplorevole contegno di un sedicente Partito si presti a demoralizzare una popolazione, e a renderla ardite e temerarie, lo provano ad oltranza i fatti avvenuti in Mortegliano nel solo giovedì 15 andante.

Al mattino dell'indicato giorno il sig. Sindaco ed altro signore vennero oltremodo pubblicamente ingiuriati ed in termini trivialissimi.

Nelle ore pomeridiane l'ex Sindaco ebbe a ricevere pubblici ed imperdonabili insulti.

Ad ora più tarda insorse un'imponente rissa, dalla quale sortirono ferite tre persone ed una gravemente.

Verso sera alcuni filarmonici che pacificamente traversavano una pubblica via, furono dal Vice Presidente del *Circolo Cattolico* provocati.

Dopo le ore 11 di sera i bravi Carabinieri, pattugliando il paese, s'imbatterono in certo M. D. A. Vice Presidente del *Circolo Cattolico* e, sapendolo provocatore rinomato, lo perquisirono, e trovatogli un'arma insidiosa, lo arrestarono, abbenchè cercasse d'opporsi, e più volte s'abbia vantato per *un leone di forza e coraggio*, e nel domani lo condussero alle carceri in Udine.

La sera susseguente, il 16 corrente, il signor Sindaco fu di nuovo insultato dallo stesso individuo

dell' antecedente giorno, il quale oggi trovasi agli arresti.

Ciò basti a dimostrare la deplorevole situazione formatasi in paese per l'inconsulto contegno di coloro che esser dovrebbero maestri di pace e di perdono.

Ieri sera arrivò a Pordenone il generale Pianell per assistere alle manovre di lunedì, martedì, e forse anche venerdì.

CRONACA DI CITTÀ

Resoconto. Introiti e spese per la Tombola tenuta in Udine li 15 agosto 1878 dalla Congregazione di Carità.

Introiti

Ricavato dalla vendita di N. 4326 Cartelle a lire una		L. 4326.—

Spese

Complesso delle vincite .	L. 1300.—	
Provvigioni per i rivenditori ed altre spese	» 207.62	
Stampati	» 42.21	
Tassa di bollo su 4326 cartelle	» 216.30	
Tassa 20 per 0|0 sul prodotto suddetto depurato dalla tassa di bollo . .	» 821.94	
	Totale	L. 2588.07
Residuo prodotto netto a favore della Congregazione di Carità		L. 1737.93

La mostra equina e bovina, se non per quantità di animali espostivi, per la qualità promette bene. Quando avremo udito il giudizio degli esperti, ne riferiremo l'esito definitivo coi nomi dei premiati o reputati degni di menzione. La distribuzione dei premi sarà proclamata oggi alle ore 4 pom. nella piazza del Giardino.

Corte d'Assise. Udienza 13, 14 e 16 agosto 1878. Pres. cav. Billi — P. M. cav. Leicht — Difensore avv. Centa Adolfo.

Si trattò la causa in confronto di De Maria Giacomo detto Caporal d'anni 25, mugnajo di Aviano, imputato del crimine di omicidio volontario per avere dalle ore 10 alle 11 pom. del 4 novembre 1877 sulla strada pubblica che da Aviano mette a Castel d'Aviano, nel centro della frazione di Samprado, percosso con un sasso, e con l'intenzione di ucciderlo, il di lui zio Simonut Luigi villico di Aviano, cagionandogli 4 ferite lacero contuse, tre all'occipite ed una al frontale destro, in seguito alle quali subito dopo necessariamentd moriva.

Appena trovato morto il Simonut, e stabilito che si trattava di morte violenta procuratogli da mano ostile, gravissimi indizii si concentrarono a carico del De Maria, uomo proclive alle violenze, di carattere vendicativo, a che serbava rancore all' ucciso per rapporti d'interesse.

Infatti si rilevò che poco prima del fatto, ebbe ad intrattenersi d'affari col Simonut all'osteria Puizza; che allontanatosi in compagnia del convillico Giovanni Fabbro, manifestò a questi il disegno di maltrattare lo zio, pregandolo di non palesarlo.

Divisosi dal Fabbro, diedesi ad inseguire la sua vittima; e poco dopo riunitosi di bel nuovo al compagno, gli confessò d'aver ben battuto lo zio, esprimendo anche dubbio di averlo ammazzato. Soggiunse che nel compiere il fatto, si era pestato un dito, e realmente sopra un suo dito fu rilevata giudizialmente una lesione, che i periti attribuirono a causa traumatica. Gli narrò infine che non avea incontrato persona, avendo opportunamente cercato di evitar tutti, e questo dettaglio venne suffragato dal deposto di due testimoni Turchet, e Cipolat, che dissero d'aver veduto sulla via verso Samprado passare il Simonut, e poco appresso un uomo in maglia, maniche di camicia e cappello nero (così era vestito il De Maria) il quale li avea evitati rasentando gli alberi, non senza soggiungere che la figura di quel uomo corrispondeva al De Maria.

Forte di queste risultanze obbiettive e subiettive il P. M. chiese che il De Maria venisse dichiarato colpevole del crimine d'omicidio volontario, nei sensi dell' atto d'accusa.

Il Difensore si sforzò con bravura a dimostrare come la prova obbiettiva fosse assai scarsa per condurre tranquillamente alla condanna del De Maria; ed in via subordinata sostenne che non era stabilita l'intenzione di uccidere; che quindi anco volendosi ritenerlo autore del fatto, doveasi col concorso di circostanze attenuanti ammettere a suo favore la scusante della *preterintezione*, colla difficoltà di prevedere le consegnenze del male arrecato.

Però il verdetto dei giurati affermò integralmente l'accusa raddolcita semplicemente dalle attenuanti, ed in baso ad esse — la Corte condannò il De Maria alla pena dei lavori forzati per anni 16, e negli accessorj di Legge.

Questo fu l'ultimo processo della Sessione — e fino a novembre la Corte rimarrà chiusa.

Funerale d'un patriota. Come venne annunciato, l'altro jeri seguì il funerale civile del sig. Carlo Tarussio, già ufficiale nel 1848-49 a Venezia.

Il Presidente della Società dei Reduci dalle patrie Campagne sig. Dorigo Isidoro e gran numero di soci, compreso il sig. Tonutti dott. Ciriaco f. f. di Sindaco, nonchè vari ufficiali e mezza compagnia Bersaglieri comandata dal Tenente Garioni sig. Vincenzo, accompagnarono la salma.

Ecco in breve volger di tempo un'altro fra i primi campioni del risorgimento Italiano discendere nel sepolcro, strappato per improvviso malore alla famiglia e alla società.

Amor di patria trasse nel 1848 Carlo Tarussio al forte d'Osoppo, ove pugnò con valore, ed in una fra le varie sortite impegnate cogl'assedianti rimase ferito. Capitolato Osoppo, recossi alla difesa che un pugno di bravi oppose a Venezia al poderoso esercito dell'Impero austriaco, e là in quella lotta da disperati tanto si distinse per coraggio e annegazione da meritare il brevetto d'ufficiale d'artiglieria, il qual corpo ognuno di voi ricorda con giusto orgoglio, e che la storia registrerà come una vera gloria militare della nostra Provincia.

Il Tarussio ebbe poi a patire persecuzioni dal Governo austriaco che gl'impedirono di continuare gli studi d'avvocatura intrapresi, nè perciò venne mai meno all'elevatezza de'suoi patriottici sentimenti.

Modesto e laborioso struggeva sè stesso per sostenere l'amata sua famiglia, e solo da ultimo ottenne giusta riparazione da parte del Governo italiano che, riconosciuto il merito di Lui, lo confermò in quel grado d'officiale dell'Esercito, che aveva trent'anni fa nel campo di battagliaconseguito.

B. B. P.

Sulla bara dell'estinto il dott. Massimiliano Passamonti pronunciò le seguenti parole:

Non vi farò certo, signori, una orazione, di quelle che artificialmente si preparano a sensazione degli uditori, colla indifferenza nell' anima, coll' ipocrisia sulle labbra.

Pochissime, numerate, disadorne parole voglio dirvi, quali sgorgano schiettamente dal cuore d'un commilitone. Quella bara, lì, racchiude la salma onorata del compianto Carlo Tarussio, uno di quegli uomini, che col proprio sangue hanno iniziato il patrio risorgimento nelle battaglie del 1848-49.

Formò parte dapprima di quella schiera eletta, la quale con tanto e mai bastantemente ammirato eroismo sostenne per sei mesi la difesa d'Osoppo.

Fu poscia ufficiale nel corpo distinto dell'artiglieria Bertacchi a Venezia.

I suoi compagni d'armi, alcuni dei quali son qui presenti, ben sanno con quale decoro e valentia sostenuto abbia il Tarussio il suo grado in quell'epoca gloriosa.

Povero Carlo! quale ne fu il compenso ch'e il natio Paese ti ha dato?

Fu il tuo destino, a tantissimi fra noi serbato, l'obblio, la miseria.

Battesti a tutte le porte, chè, senz'abbassare la personale dignità, potevi, avevi diritto di battere, per avere un pane in corrispetivo d'onorato lavoro, che ben avresti saputo disimpegnare. Il pane ti fu negato, e saresti perito dalla fame; e se talora qualche generoso fra i nostri (metto in prima linea l'egregio e benemerito Preside che mi sta dinanzi) non t'avesse nella troppo sventurata vita sollevato.

Esempio ai superstiti di nulla confidare nel crudissimo andamento sociale odierno, che ognora premia coloro che indegnamente s'appropriarono la patria dignità, con iscapito di coloro, i quali, mediante sacrifici d'ogni specie, l'hanno apparecchiata. All'ora estrema, Carlo, ti venne riconosciuto il grado, assegnata una incerta somma. Troppo tardi! brutta derisione!

Addio Carlo! Nelle sfere serene in cui attualmente ti trovi, ormai sei tolto al dovere di gratitudine per una inefficace riparazione.

Passamonti Massimiliano.

La vedova ed i figli di Carlo Tarussio ringraziano caldamente tutti coloro che gentilmente e cortesemente in tante guise vollero prestarsi a onorare la memoria del compianto loro marito e padre, accompagnando la salma del defunto all'ultima dimora.

Rivolgono pure atto di ringraziamento all'onor. Colonnello Garino Cav. Alberto Comandante il Distretto, per la premura ch'ebbe ordinando l'accompagnamento militare.

Giuseppina Tarussio e figli

La stagione delle Corse ebbe termine jeri con la *Corsa delle Bighe.*

Ottennero il primo premio *Montecristo* e *Gazzella* del signor Defendente Pirovano; il secondo premio *Marta* e *Sultana*, e il terzo premio *Lucciola* e *Isolero*, tutti quattro del signor Tam Federico.

Anche jeri lo spettacolo che presentava la *Piazza Giardino* era bellissimo, e se ne compiacevano tanto gli Udinesi che i comprovinciali e forestieri. Al corso delle carrozze presero parte maggior numero che per consueto, ma non quanto avrebbe potuto dare la città.

Al Presidente ed alla Commissione per le Corse facciamo oggi congratulazioni e ringraziamenti, per l'esito delle loro cure, affinchè uno spettacolo tradizionale nella cronaca della nostra città riuscisse degno dell'antica sua fama. Che se dobbiamo riconoscere questo effetto dalle speciali prestazioni dai signori conte Giuseppe De Puppi, Federico Farra, conte Antonio di Trento e dottor Giambattista Andreoli, nonchè del Segretario Cantoni, per consenso de' suoi stessi Colleghi risulta che il maggior merito, per quello che direbbesi *intonazione* degli spettacoli, spetta al nostro egregio signor Carlo Rubini. Egli da parecchi anni ha assunta la direzione dei divertimenti udinesi, nella sua qualità di Presidente della Commissione per le Corse e di membro della Presidenza del Teatro Sociale, e alla di lui iniziativa devonsi molte cose, che senza di lui probabilmente non avrebbersi ottenute. E Udine ricorda ancora con compiacenza quella *Compagnia equestre di dilettanti* che al Teatro Minerva, per iscopo di beneficenza, diede tali prove di abilità da emulare le più celebrate Compagnie, e che sotto la direzione del signor Carlo Rubini fu tanto applaudita dai Friulani e dai forestieri accorsi in Udine, come accorrevasi una volta alle giostre ed ai tornei della cavalleria. Al che se si aggiunga come *al divertimento* il signor Carlo Rubini volle sempre associata la *beneficenza*, recando non lieve ajuto alla Congregazione di carità, e che egli diede prova di saper unire i cittadini ad imprese più nobili ed eminentemente patriottiche (qual'è la sottoscrizione pel Monumento de' Friulani in Udine al primo Re d'Italia), ognuno comprende come lo spirito d'iniziativa del signor Rubini meriti lode, e come egli meriti qualche segno di pubblico aggradimento.

E a proposito di *divertimento* associato a *beneficenza*, jeri sera dicevasi che si potrebbe avere anche quest'anno una *Corsa* a scopo di ajutare alcuni nostri Pii Istituti. Noi, dal canto nostro, incoraggiamo il signor Carlo Rubini ed i suoi egregi compagni della Commissione, a farla, chè qualche centinaio di lire verranno certo incassati, ed anche gli *Istituti Pii* risentirebbero perciò un vantaggio dai divertimenti udinesi.

Municipio di Udine. A scopo di beneficenza avrà luogo domani 20 alle ore 5 1\|2 pom. in Piazza del Giardino un variato trattenimento di Corse cavalli:

I. Corsa fantini una sola prova. II. Corsa Sedioli una sola prova. III. Corsa Bighe una sola prova.

La sottoscritta Commissione ha fiducia, visto lo scopo a cui questo spettacolo è diretto, che i cittadini concorreranno numerosi affine di rendere più proficuo il vantaggio.

Udine, 19 agosto 1878.

Per il Municipio A. DE GIROLAMI

La Commissione

C. Rubini, A. di Trento, G. Puppi, F. Farra,

Il Segretario **G. M. Cantoni.**

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 7, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 13, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene n. 3, violazioni delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1, corso veloce di ruotabile da carico n. 1, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 4, getto di spazzature sulla pubblica via n. 2, esecuzione di lavori edilizi senza la prescritta autorizzazione n. 2. Totale n. 44.

Venne inoltre effettuato l'arresto di un questuante, e furono sequestrati Kil. 8 di carne posta in vendita abusivamente.

Teatro Sociale. La Provincia ci riempì jeri i nostri palchetti e la platea; teatro perciò bellissimo.

Come sempre, applauditi i bravi artisti signora Boschi-Chiatti, signora Kalase ed i signori Celada, Fanaleoni e Tamburlini. I provinciali rimasti contentissimi dello spettacolo, giudicandolo veramente grandioso. Di ciò ne va lode al cav. Dal Torso, il quale riuni sulla nostra scena artisti di tale merito.

Dopo il secondo atto vennero gettati dal Loggione molte di quelle iscrizioni patriotiche che si vedevano jeri sui muri della nostra città. E per espresso desiderio pubblico il compiacente maestro Gialdini fece suonare la fanfara reale, che venne vivamente applaudita e bissata.

Sul finire del terzo atto, che riuscì benissimo, con dispiacere si dovette notare che al bravo tenore Celada si era improvvisamente abbassata la voce. Ciònostante egli cantò sempre bene ed il Pubblico meritamente lo applaudì.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica di questa settimana si darà l'*Aida*; negli altri giorni riposo.

Annegamento. Ieri mattina nella roggia presso il ponte di Via Aquileja, in Udine, si rinvenne cadavere certo M. P., d'anni 53, del luogo. Emerge che lo sventurato postosi a dormire, in istato d'ubbriachezza, sul parapetto del ponte predetto, precipitò nella sottostante corrente dove per mancanza di pronto aiuto dovette soccombere per asfissia.

Ferimento accidentale. Certo Z. V. di Buttrio andando alla caccia con un fucile, giunto vicino ad un prugnaio, tentò trarre a sè, col calcio del fucile, un ramo di quell'albero per staccarvi un frutto. Ma il ramo essendosi avviticchiato al martello dell'arma, la fece scattare mandando i projettili a conficcarsi nell'anguinaia sinistra di chi la adoperava.

Ferimento. In Forni di Sopra (Tolmezzo) certi T. C. e Z. P. giocando alle palle, vennero fra di loro a diverbio, e dalle parole passati alle vie di fatto, il secondo rimaneva ferito leggiermente al mento per morsicatura.

Sequestro di arma insidiosa. I R. Carabinieri di Attimis, assistendo le guardie doganali in una perquisizione passata al domicilio di Q. G., sequestrarono una pistola ad una sol canna di carattere insidioso.

Arresti. I R. Carabinieri di Cordovado arrestarono certo B. A. per aver proferite ingiurie contro di essi e contro il Sindaco locale.

Le Guardie di P. S. di Udine ieri sera trasferirono agli arresti un individuo, perchè nella festa da ballo che si teneva nella Sala Cecchini, ebbe ad offenderle, mentre cercavano di sedare un litigio.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 11 al 17 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	13	
id. morti id.	2	id.	1	
Esposti id.	2	id.	1	
				Totale N. 26

Morti a domicilio

Moisè Zacum di Girolamo d'anni 21 posidente — Giovanna Kronig di Ricardo di mesi 3 — Rosa Rizzi di Domenico d'anni 1 — Tranquilla Ceconi di Pietro d'anni 4 — Anna Fattori di Angelo d'anni 19 attend. alle occ. di casa — Marianna Colautti-Degano di Giuseppe d'anni 27 contadina — Antonio Jseppi fu Benedetto d'anni 68 agricoltore — Leonardo Casarsa fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Pietro Fioppo fu Giovanni d'anni 75 cameriere — Carlo Tarussio fu Giov. Amadio d'anni 59 scritturale — Luigi Fasano di Angelo d'anni 1 — Catterina Stropolo di Giovanni d'anni 1 — Antonio Zuccaro fu Pietro d'anni 77 offelliere — Ermenegilda Santi di Pietro d'anni 10 — Giuseppe Milocco di Antonio d'anni 1.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Palla di mesi 3 — Arrigo Fiori d'anni 1 — Antonio Romano fu Giov. Batt. d'anni 72 agricoltore.

Totale N. 18

Matrimoni.

Guglielmo Celesti ottonajo con Antonia Rumiz cucitrice — Domenico Ferrante macellajo con Domenica Saccavino att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giov. Batt. Lodolo agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

Ultimo corriere

Da Vienna continuano a giungere notizie inquietanti. Nuove truppe sarebbero spedite in ajuto al Corpo d'occupazione comandato dal generale Philippovich.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 16. Il generale Mezensoff è morto poco dopo le ore 5 del pomeriggio in causa delle sue ferite.

Parigi, 16. Alla seduta d'oggi della Conferenza internazionale monetaria assistevano tutti i delegati delle Potenze che vi aderirono. Il delegato americano presentò un programma, che stabilisce il rapporto comune fra l'oro e l'argento, e la libertà di coniazione. Dietro domanda del delegato italiano, la Conferenza decise di invitare la Germania a partecipare ai lavori; la Francia farà pervenire l'invito.

Pest, 17. A commissario civile della Bosnia verrà nominato il console generale Tallar, invece di Ratky, cui difetta la pratica del paese.

Berlino, 17. Il principe Bismark avrebbe dichiarato esplicitamente che non può fare alcuna concessione al Vaticano. È smentita la notizia che la Banca di Parigi assieme ad altre Case bancarie trattassero colla Rumenia l'acquisto delle linee rumene.

Parigi, 17. In seguito ad un consiglio di ministri, tutti i varii ministeri stanno prendendo le più rigorose misure contro quei funzionari che si mostrassero ostili alla repubblica.

Londra, 17. Il *Times* ha da Bucarest: Un Corpo russo d'osservazione di 8000 uomini stazionerà nella Bessarabia, finchè la situazione del Danubio sia rischiarata.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: L'austria decise una nuova mobilitazione. L'Inghilterra tolse il divieto di esporre torpedini. Il Re e la Regina di Danimarca sono giunti a Londra.

Washington, 17. Assicurasi che le truppe americane sono entrate a Messico. La febbre gialla a Nuova Orleans aumenta.

Vienna, 17. I giornali ufficiosi si sforzano a constatare che nessun elemento slavo-cristiano partecipa all'insurrezione, la quale sarebbe fomentata unicamente dagli anarchici e dai fanatici mussulmani che colla forza costringono le indifferenti popolazioni a prendere la armi. I suddetti giornali soggiungono che l'Austria saprà vincere tanto la resistenza degli insorti, quanto quella più o meno occulta del governo turco.

Dispacci giunti al campo recherebbero che la Bosnia orientale è infestata da 16.000 Arnauti che hanno preso le armi contro le truppe austriache.

Ragusa, 17. Numerose schiere d'insorti si raccolgono presso Ljubinje: esse sono in gran parte formate dagli avanzi delle bande disperse dalle truppe austriache nei giorni passati.

Zara, 17. Hagi-Loja organizza un considerevole corpo d'armata a Dugopolie.

Cettinje, 17. Il principe Nikita conferì il 15 corrente a Grahovo coi capi erzegovesi.

Zagabria, 17. La costruzione della ferrata Esseg-Brood è assicurata.

Parigi, 17. L'Italia, sperando di occupare la Barberia, si è avvicinata alla Turchia, allontanandosi in pari tempo dalla Grecia.

Belgrado. 17. Il Governo respinse le proposte dell'agitatore russo Fadejaff. I fogli ufficiosi assicurano che la Serbia manterrà un contegno leale.

Vienna, 18 Si ha da Zagabria: Gli insorti massacrarono i cattolici nella Crania, perchè rifiutavano di partecipare alle agitazioni. Gli israeliti fuggono da Banjaluka, per rifuggiarsi sul territorio austriaco, essendo stati parecchi di essi saccheggiati dai maomettani.

ULTIMI.

Parigi, 18. Il generale Breard rappresenterà le Francia alle manovre dell'esercito italiano.

La *France* smentisce l'asserzione di alcuni giornali che attribuirono a Gambetta la paternità del 3 0/0 ammortizzabile, e dichiara che le paternità appartiene completamente al ministro Say col quale Gambetta trovasi in aperta opposizione circa la conversione della rendita. Gambetta si dichiara con ragione nemico inflessibile alla conversione della rendita.

Ragusa, 18. Il principe del Montenegro, nella riunione del 15 agosto a Grahovo, raccomandò la sottomissione all'Austria sperando un avvenire migliore, e decise di mantenere un cordone di truppe lungo la frontiera del Montenegro.

Londra, 18. Si ha da Capetown che vennero numerosi naufragi a Sablebay durante luglio.

New York, 18. Una terribile mortalità vi fu nell'isola di Granata. La popolazione bianca è ridotta a 200 persone. — La febbre gialla infierisce a Menfis e Wiksburg. La Banca del Chilì sospese i pagamenti in effettivo, causa le domande del governo che si prepara alla guerra contro la repubblica Argentina.

Telegramma particolare

Roma, 19. L'on. Conforti ha ordinato ai Tribunali di commercio che ogni mese pubblichino un *Bollettino dei fallimenti.* Ieri, per mancanza del numero legale, la Commissione per l'inchiesta ferroviaria non potè costituirsi.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 17 *Agosto* 1878.

Venezia	25	39	48	71	38
Bari	17	31	25	83	86
Firenze	86	43	75	72	60
Milano	84	3	55	40	81
Napoli	87	49	12	44	8
Palermo	81	73	28	35	69
Roma	15	21	36	75	38
Torino	82	49	31	86	55

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 17 agosto			
Rend. italiana	81.37.1|2	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	21.81.—	Fer. M. (con.)	341 —
Londra 3 mesi	27.12.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.92 1|2	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	670.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 agosto			
Inglese	95.1|16	Spagnuolo	13.3|4
italiano	73.3|4	Turco	12.9|16

VIENNA 17 agosto			
Mobigliare	263 —	Argento	—.—
Lombarde	74.—	C. su Parig:	46.10
Banca Anglo aust.	254.75	» Londra	115.60
Austriache	820.—	Ren. aust.	64.80
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 17 agosto			
3 0|0 Francese	76 60	Obblig. Lomb.	270.—
5 0|0 Francese	112.02	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.45	Azioni Tabacch.	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C. Lon. a vista	25.21.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.1|4
» Romane	73.—		

BERLINO 17 agosto			
Austriache	447.50	Mobiliare	462.—
Lombarde	139.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 agosto (uff.) chiusura

Londra 115 55 Argento 100.80 Nap. 9.27.—

BORSA DI MILANO 17 agosto

Rendita italiana 81.22 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.78 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 17 agosto

Rendita pronta 79.10 per fine corr. 79.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.15 Francese a vista 108.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 77	a 21.79
Bancanote austriache	» 234.50	» 235.—
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore [illegible]
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	[illegible]
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	[illegible]

Temperatura (massima 30.8 (minima 21.0
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.